



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO

Approvato dal Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2013

OGGETTO: SOLIDARIETA' AGLI EDICOLANTI TORINESI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel corso degli ultimi anni, circa il 25% delle edicole italiane, ha chiuso i battenti per sempre. Tutto nel silenzio più assoluto degli organi di informazione scritta e radiotelevisiva. Migliaia di famiglie hanno perso la loro attività, si sono trovate in difficoltà economiche senza che tale vicenda emergesse dal silenzio;
- gli edicolanti e le loro rappresentanze sindacali da tempo stanno cercando di fare emergere questo drammatico problema, acuito dalla crisi generale, che oltre ad aggravare la situazione, non offre alternative a chi è costretto ad uscire dal settore;
- il rischio di ulteriori chiusure di edicole è fortissimo; questo problema, deve diventare un problema di tutti, al pari di quello di qualsiasi azienda che entra in crisi, perchè anche in questo caso sono a rischio migliaia di posti di lavoro;
- il contratto nazionale di categoria è scaduto da oltre 3 anni ed il rifiuto degli editori a riaprire la trattativa per rinnovare l'accordo non lascia presagire alcuna soluzione;
- nella nostra città rischiano di chiudere oltre un centinaio di edicole nei prossimi anni, se non vi saranno interventi legislativi da parte del Governo e la riscrittura degli accordi della filiera editoriale;
- i sindacati del settore hanno proclamato lo stato di agitazione che sfocerà nella manifestazione-presidio di TUTTI GLI EDICOLANTI DI TORINO E DEL PIEMONTE che si terrà davanti alla sede regionale della RAI, in via Verdi a Torino, il 18 febbraio alle ore 14.30;

TUTTO CIO' PREMESSO

- il Consiglio Comunale di Torino esprime viva preoccupazione per lo stato di crisi degli edicolanti e per le ricadute occupazionali che tale situazione potrà avere nella città di Torino;

- invita le rappresentanze degli editori ad intraprendere il confronto sul rinnovo contrattuale;
 - ribadisce che le edicole rimangono un baluardo indispensabile per la libertà di informazione di tutti i cittadini;
 - invita il Governo ad affrontare a livello legislativo la grave crisi del settore con misure strutturali nel campo dell'editoria ed a favorire l'intesa per il rinnovo del contratto scaduto da oltre 3 anni.
-